



Anno 2013

Università degli Studi di FIRENZE >> Sua-Rd di Struttura: "Medicina Sperimentale e Clinica"

Parte III: Terza missione

▶ QUADRO I.0	I.0 Descrizione generale delle attività di terza missione
	<p>Le attività di terza missione sono espungibili, come di seguito elencate in dettaglio, nelle numerose opere di proprietà intellettuale cui docenti e ricercatori del Dipartimento hanno dato vita, direttamente o in compartecipazione, unitamente alle tante attività di ricerca sostenute da finanziamenti da parte di enti locali o di privati collegati al mondo della sanità.</p> <p>Si rivela dunque un profilo di attività di ricerca assolutamente congruo con gli obiettivi dipartimentali e con la mission universitaria, che assegna a ciascun docente/ricamatore il compito di portare avanti linee e programmi di ricerca inerenti al proprio settore scientifico-disciplinare nonché curare e promuovere l'interdisciplinarietà che porta un valore aggiunto e una spendibilità dei risultati della ricerca in diversi settori della medicina, dalla prevenzione all'assistenza, dalla diagnosi e cura alla riabilitazione.</p> <p>I brevetti depositati testimoniano la capacità creativa autonoma vigente nel Dipartimento, nonché la vision orientata all'innovazione tecnologica e sanitaria in senso allargato, sempre alla luce di un miglioramento complessivo delle performance di salute e di prestazioni/servizi offerti ai cittadini.</p> <p>Il considerevole numero di attività conto terzi rivela la capacità complessiva del Dipartimento di attrarre risorse economiche da parte di attori diversi, sia istituzionali che privati, con i quali creare alleanze virtuose che possano proiettare sullo scenario sanitario un contributo essenziale del mondo accademico attraverso le proprie professionalità, a vantaggio di soluzioni pratiche avvalorate dalla ricerca e dalla evidenza scientifica.</p> <p>Notevole e intensa è anche l'attività collegata a spin-off con il mondo dell'impresa, testimoniata da soluzioni innovative che utilizzano nuovi linguaggi e nuovi strumenti in piena collaborazione con l'incubatore fiorentino del nostro Ateneo. Tra questi va ricordato il D.I.V.A.L. Toscana S.r.l., uno spin off partecipato dell'Università di Firenze costituitosi a Marzo 2012, e avente sede sociale presso l'Incubatore Universitario Fiorentino, Via Madonna del Piano 6, Sesto Fiorentino. Socio fondatore e responsabile scientifico di D.I.V.A.L. Toscana S.r.l. è la Prof.ssa Annarosa Arcangeli del DMSC. Altri soci fondatori appartenenti allo stesso Dipartimento sono la Dr.ssa Olivia Crociani e la Dr.ssa Serena Pillozzi. D.I.V.A.L. Toscana S.r.l. opera nel settore biotecnologico e farmaceutico tramite (1) la fornitura di servizi qualificati per la validazione di farmaci, prodotti biotecnologici e cellulari tramite analisi in vitro e in vivo; (2) lo sviluppo di anticorpi monoclonali e loro derivati ingegnerizzati.</p> <p>In questa linea concettuale si inseriscono anche i numerosi trial clinici realizzati, nel rispetto e nel rigore di procedure che portino alla produzione di risultati costo-efficaci, costo-efficienti e corroborati dal rispetto dei dettami dell'evidence-based medicine.</p> <p>Numerose e documentate sono poi le attività di public engagement, formali (ovvero documentabili in ciascun elemento partecipativo, finanziario, divulgativo) e informali (ovvero incontri e contributi che i singoli docenti e ricercatori hanno offerto, a vario titolo, a associazioni di pazienti, ONG, Onlus, comunità e istituzioni pubbliche) che rivelano quanto il Dipartimento sia impegnato in un contatto di prossimità con il territorio e i cittadini, per avvicinare il mondo della ricerca a quello della partecipazione sociale, nel rispetto e nella promozione dell'empowerment e della literacy sanitaria.</p> <p>Ampio anche il capitolo dedicato alla formazione continua, a favore di dipendenti della pubblica amministrazione sanitaria (AASSLL/AAOOUU) o liberi professionisti impegnati nel settore. Formazione documentabile dai numerosi corsi, congressi, convegni e seminari direttamente organizzati, realizzati o compartecipati dal personale afferente al DMSC.</p>